

Una scelta importante

A cura di
Laboratorio didattico
IC "Manzoni-Augruso"



L'orientamento è un aspetto importante dell'attività didattica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

La scelta della scuola superiore è la prima vera scelta importante per i nostri ragazzi. Talvolta, però, non è una scelta davvero libera, ma condizionata da fattori che potrebbero essere fuorvianti rispetto alle reali attitudini e aspirazioni dell'alunno. Spesso i ragazzi scelgono senza aver maturato una piena consapevolezza, perché magari, l'amico del cuore si è iscritto in una certa scuola, o, in molti casi, perché altri hanno deciso per lui. Spesso, infatti, l'alunno arriva alla scelta finale con una sorta di rassegnazione, avendo delegato ad altri la responsabilità, o dopo essere passato attraverso un sofferto percorso di incertezze e dubbi. Eppure, da questa decisione dipenderanno i prossimi cinque anni della sua carriera scolastica e non solo, perché la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di 2° grado incide poi anche sul percorso successivo, universitario o lavorativo che sia. Ecco perché è importante che i nostri alunni possano maturare una scelta consapevole.

L'orientamento consiste in una serie di attività di formazione/informazione, da svolgersi durante il normale orario curricolare, affinché i ragazzi possano essere messi in condizioni di scegliere, tenendo conto delle proprie inclinazioni e aspettative, un percorso successivo di studi che sia il più possibile coerente con il proprio personale progetto di vita.

E' questa la prospettiva dalla quale bisogna guardare e pianificare l'orientamento, che, sostanzialmente, è un lavoro di squadra, centrato sull'alunno, ma che deve coinvolgere tutti gli adulti che lo circondano e che hanno un ruolo educativo nei suoi confronti.

Gli insegnanti e la famiglia dovranno, quindi, collaborare per aiutare il ragazzo a individuare le sue motivazioni, le sue attitudini e i suoi interessi, e a valorizzare le sue potenzialità, per poter acquisire la capacità di fare scelte autonome e responsabili.

La scuola aiuterà i ragazzi a riflettere con letture, produzioni scritte o altre attività espressive, nonché con incontri informativi con i referenti degli istituti superiori del territorio, da svolgersi all'interno della scuola o, eventualmente, in modalità remoto, secondo modalità che saranno organizzate d'intesa con le scuole.

Naturalmente, i docenti e i coordinatori di classe sono sempre disponibili a incontrare le famiglie per parlare del percorso di maturazione personale e di quello di apprendimento del ragazzo.

A fianco a questo aspetto formativo (cosa mi piacerebbe fare da grande?), c'è un secondo aspetto, più informativo: quali scuole esistono? Che indirizzi offrono? Cosa succede se ci si pente della scelta fatta?

Nel corso dell'anno scolastico la nostra scuola ospiterà i referenti degli istituti superiori presenti sul territorio lametino, i quali risponderanno alle vostre domande.

Intanto, questa guida, redatta dal laboratorio didattico dell'IC "Manzoni-Augruso", rappresenta un primo momento di orientamento per i ragazzi di terza media, offrendo loro un quadro completo degli indirizzi di studio caratterizzanti il secondo ciclo di istruzione.

Scegliere il percorso di scuola superiore



Il secondo ciclo di istruzione prevede due tipologie di percorsi:

- scuola secondaria di secondo grado, di durata quinquennale. Appartengono a questo percorso i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali;
- percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) di competenza regionale.

Licei: sei percorsi, otto indirizzi

I licei offrono un'ampia formazione culturale, che spazia dall'ambito umanistico a quello scientifico, senza trascurare l'aspetto laboratoriale. La formazione fornisce ai ragazzi gli strumenti culturali e metodologici per un approccio ai problemi creativo, critico e approfondito. I licei lavorano soprattutto sulla forma mentis e sul metodo di studio, ciò li rende particolarmente adatti a chi intenda proseguire gli studi all'università.



Istituti tecnici: due settori, undici indirizzi

Gli Istituti tecnici offrono, oltre ad una completa preparazione di base, una formazione di tipo scientifico e tecnologico, con una forte impronta laboratoriale, mettendo in gioco competenze spendibili per un immediato inserimento nel mondo del lavoro. Con questo diploma è possibile proseguire con gli studi universitari, soprattutto nelle facoltà ad indirizzo scientifico, tecnologico ed economico, oppure specializzarsi presso gli Istituti tecnici superiori. L'istruzione tecnica offre undici indirizzi suddivisi in due settori: il settore economico e quello tecnologico.



Istituti professionali: due settori, 11 percorsi formativi

Gli istituti professionali, oltre a garantire una formazione di base di carattere generale, preparano ad arti, professioni e mestieri strategici per l'economia del paese. Con la riforma dell'istruzione professionale, introdotto dal D.Lgs 61/2017, gli istituti professionali offrono 11 indirizzi raggruppati in due settori: il settore industria e artigianato e il settore dei servizi.

Gli undici indirizzi di studio sono orientati ai settori produttivi più importanti del Made in Italy. I percorsi e i profili in uscita sono pensati per una diretta riconoscibilità e spendibilità nel mercato del lavoro.



La scelta dell'istituto

Per individuare la scuola che meglio risponde alle proprie esigenze è disponibile [Scuola in Chiaro](#), la piattaforma del Ministero che fornisce schede informative sulle scuole di ogni ordine e grado e consente di mettere a confronto gli istituti e le offerte formative.

Come funziona il liceo

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.

Nuovi *Licei* 6 Nuovi Licei

1. Liceo artistico
2. Liceo classico
3. Liceo linguistico
4. Liceo musicale e coreutico
5. Liceo scientifico opzione scienze applicate
6. Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale

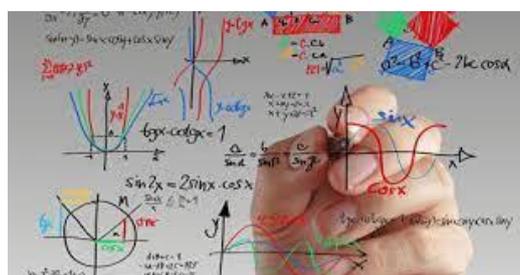
1 - Liceo classico

Il liceo classico è il più antico e prevede l'approfondimento delle materie chiamate "umanistiche". Si tratta del latino, del greco antico, ma anche di letteratura italiana, storia e filosofia. Si studiano, però, anche le discipline scientifiche, come matematica, fisica, biologia, etc. In molti sostengono che il liceo classico sia quello che più di tutti sia in grado di fornire ai suoi studenti apertura mentale, ossia la capacità di riuscire in qualsiasi materia riutilizzando gli strumenti che questa formazione mette a disposizione. Se volete fare i giornalisti, gli scrittori, i professori o gli avvocati, ma anche i medici o gli ingegneri, probabilmente questa è la scuola giusta.



2 - Liceo scientifico

Il liceo scientifico approfondisce le discipline scientifiche come la matematica, la fisica, la chimica, la biologia e l'informatica. Non solo, anche le conoscenze umanistiche, dal latino alla filosofia, fanno parte del bagaglio culturale degli studenti del liceo scientifico. Questa tipologia di scuola offre tre indirizzi: tradizionale, scienze applicate e liceo sportivo. Nel secondo non c'è il latino, ma si fanno più ore di laboratorio e di informatica. L'indirizzo sportivo, invece, dedica più ore alle attività motorie, al latino vengono preferite le materie scientifiche e, dal terzo anno, si studia economia e diritto dello sport.



3 - Liceo linguistico

Sapere le lingue straniere è il modo migliore per conoscere il mondo. Per questa ragione il liceo linguistico è una scelta molto valida. Vi garantisce l'insegnamento di più lingue da docenti madrelingua (che sono nati e cresciuti nel paese dal quale proviene quella lingua), attraverso lo studio della grammatica e della letteratura. Oltre al latino antico, le lingue studiate sono tre e possono variare da liceo a liceo.



4 - Liceo artistico

In questo tipo di scuola le materie umanistiche trionfano. Se vi piace la storia, l'arte, il disegno e sotto sotto sognate di fare l'archeologo o il designer, il liceo artistico è la migliore scelta che possiate fare. Esistono molti indirizzi diversi (arti figurative, architettura e ambiente, design, audiovisivo e multimediale, grafica, scenografia) e ognuno di questi approfondisce differenti discipline per darvi la migliore preparazione possibile in questi ambiti.



5 - Liceo musicale e coreutico

Musica e danza sono al centro della formazione del liceo musicale e coreutico. Se lo scegliete oltre a praticare queste discipline potrete anche studiare il ruolo che hanno rivestito nella storia e nella cultura. Per iscrivervi a questo liceo, però, dovete superare un test d'ingresso per dimostrare le vostre competenze musicali. Quindi, se questa è la vostra strada, esercitatevi.



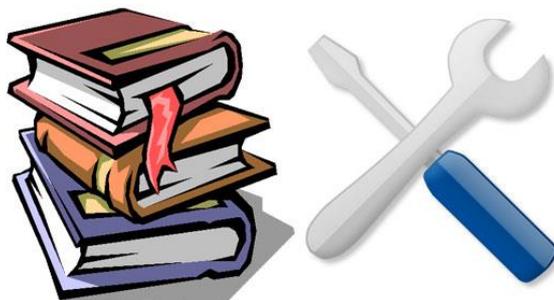
6 - Liceo delle scienze umane

Se il vostro sogno è diventare un insegnante, o magari uno psicologo, la scelta può ricadere sul liceo delle scienze umane. Le materie principali rientrano nell'area umanistica, ma ce ne sono alcune che negli altri licei non vengono insegnate come: psicologia, antropologia e sociologia, che studiano il comportamento dell'uomo nella società. Vi è anche l'indirizzo economico-sociale, nel quale si dà spazio a materie come il diritto e l'economia politica.

(tratto da un articolo di Daniele Brunetti)



Come funzionano gli istituti tecnici



Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori.

Il valore del binomio scienza e tecnologia

I nuovi Istituti tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per favorire la crescita della cultura dell'innovazione. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione.

Due settori, undici indirizzi

Due i settori in cui si articolano gli undici indirizzi previsti dal Regolamento di riordino degli Istituti tecnici: il settore economico e quello tecnologico. Sono indirizzi pensati anche per l'occupabilità: il mondo del lavoro cerca, infatti, tecnici specializzati e in Italia non ce ne sono a sufficienza.

Programma e durata

Ogni percorso ha una durata di cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine del percorso quinquennale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il programma di studio utilizza metodologie didattiche innovative: grazie alla didattica laboratoriale e

all'alternanza scuola lavoro, gli studenti acquisiscono i risultati previsti dal profilo d'uscita dei singoli indirizzi.

Personalizzazione dei percorsi

Le scuole possono personalizzare i percorsi di studio utilizzando la quota di autonomia del 20% dell'orario complessivo. Per rispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, i percorsi possono essere ulteriormente articolati in opzioni, attraverso gli spazi di flessibilità del 30%, nel secondo biennio, e del 35% nel quinto anno.

Un indirizzo per ogni attitudine

Gli istituti tecnici propongono un numero limitato di ampi indirizzi, collegati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

SETTORE ECONOMICO

1. Amministrazione, Finanza e Marketing

Per capire il mondo aziendale, assicurativo e finanziario: le attività delle aziende, come gestire la produzione, come promuovere i prodotti

2. Turismo

Per entrare nel settore dei servizi turistici, imparare come valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico, esaltare le specificità dei diversi territori

SETTORE TECNOLOGICO

1. Meccanica, Meccatronica ed Energia

Ha l'obiettivo di formare professionisti in grado di progettare e costruire sistemi meccanici ed elettromeccanici. Il tutto nel rispetto delle normative di settore

2. Trasporti e Logistica

Permette di approfondire la realizzazione e la conduzione dei sistemi di trasporto navali, terrestri e aerei, nel rispetto delle norme nazionali, comunitarie e internazionali

3. **Elettronica ed Elettrotecnica**

Insegna a comprendere i campi dell'elettronica, della robotica applicata ai processi produttivi e l'automazione industriale

4. **Informatica e Telecomunicazioni**

Per entrare nel mondo delle comunicazioni e dell'informatica e capirne le norme che lo regolano e le tecnologie utilizzate

5. **Grafica e Comunicazione**

Per entrare nel mondo della comunicazione, personale e di massa, e capire come essa si sviluppa attraverso la grafica, i linguaggi multimediali e le nuove tecnologie

6. **Chimica, Materiali e Biotecnologie**

Per imparare a gestire i processi chimico-biologici da adottare nei settori della ricerca, farmaceutico, alimentare, ambientale, tintorio e del trattamento dei pellami. Con un focus su tutela dell'ambiente e salute

7. **Sistema Moda**

Prepara i professionisti del settore moda a ideare, progettare, realizzare e promuovere prodotti tessili, abbigliamento e calzature

8. **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**

Insegna a gestire i processi di produzione e trasformazione dei prodotti agrari, agroalimentari e agroindustriali coniugando tradizione e innovazione tecnologica

9. **Costruzioni, Ambiente e Territorio**

Prepara chi vuole entrare nel campo dell'edilizia, delle costruzioni, della tutela ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Elenco Istituti Tecnici

Nella sezione **Scuola in chiaro** del sito del Ministero dell'Istruzione_è consultabile l'elenco degli istituti tecnici della propria città o regione.

Come funzionano gli istituti professionali



Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

Gli indirizzi di studio

I percorsi di Istruzione professionale prevedono un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico. Gli istituti professionali sono caratterizzati da undici indirizzi di studio:

- a. Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;**
- b. Pesca commerciale e produzioni ittiche (di nuova introduzione);**
- c. Industria e artigianato per il Made in Italy;**
- d. Manutenzione e assistenza tecnica;**
- e. Gestione delle acque e risanamento ambientale (di nuova introduzione);**

- f. **Servizi commerciali;**
- g. **Enogastronomia e ospitalità alberghiera;**
- h. **Servizi culturali e dello spettacolo (di nuova introduzione);**
- i. **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
- j. **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**
- k. **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.**

Al termine lo studente consegue il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Quadro orario e attività di laboratorio

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori. Le scuole possono utilizzare fino a 264 ore per

- personalizzare gli apprendimenti
- realizzare il progetto formativo individuale
- attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe.

Per il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio. Le scuole possono utilizzare le loro quote di autonomia, in relazione all'orario complessivo, per intensificare le attività di laboratorio e qualificare la loro offerta formativa in modo flessibile.

Laboratori di innovazione

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Le scuole possono modulare gli indirizzi di studio in specifici percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle regioni. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:

- didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze
- didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi
- offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo.

Il Profilo educativo culturale e professionale

I percorsi di istruzione professionale, qualsiasi sia l'indirizzo di studio scelto, si contraddistinguono per il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P). Esso riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato. Le scuole possono integrare le competenze, abilità e conoscenze contenute nei Profili di uscita per proporre percorsi innovativi, in linea con le attese del territorio, oppure percorsi già adottati e ritenuti di successo.

La corrispondenza con i codici ATECO

I profili di uscita degli undici indirizzi sono contenuti nel regolamento applicativo. Il regolamento fornisce, inoltre, la correlazione di ciascuno degli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale

- con i codici ATECO delle attività economiche elaborati dall'Istat
- con le qualifiche e i diplomi professionali di Istruzione e formazione professionale (IeFP).

Nella sezione **Scuola in chiaro** è consultabile l'elenco degli istituti professionali della propria città o regione.

Buona scelta, libera e consapevole!



